



All'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Pallanuoto Bissone

Rapporto del responsabile pallanuoto - stagione 2016-2017

Cari atleti, genitori, soci e amici,

nel rapporto per il settore pallanuoto della stagione 2015/2016 erano stati identificate tre problematiche con le rispettive proposte di miglioramento, riassumendo:

1. Iscrizione a campionati non adatti ai rispettivi settori
2. Cattiva gestione del cambiamento
3. Buchi generazionali

Durante la stagione appena trascorsa, abbiamo lavorato a tutti i livelli per ovviare (anche, ma non solo) ai punti esposti ed i primi risultati si sono già mostrati.

Iscrizione a campionati più adatti (risultati sportivi)

L'iscrizione a campionati più adatti al livello delle nostre squadre ha permesso ad ognuno di partecipare a più competizioni (come per esempio i tornei di HabaWaba) o di acquisire un ruolo più importante all'interno della propria categoria di appartenenza.

A livello di risultati, l'U13 ha finito il campionato al terzo posto su cinque nel proprio girone, dietro a Lugano e Horgen, classificatesi poi rispettivamente prima e terza del campionato.

Nel campionato U15, i giovani guidati da Caprani si sono classificati quarti su cinque nel proprio girone, non riuscendo a classificarsi per le finali nazionali per due soli punti (e cedendo di nuovo il passo all'Horgen).

L'U17, reduce da alcuni problemi di effettivo non ancora completamente risolti, ha ottenuto un buon quarto posto su sei nel proprio girone. Per la stagione in corso abbiamo deciso di non iscrivere una squadra in questa categoria, preferendo concentrare le energie sulla crescita delle categorie più giovani con l'intento di presentare una squadra per la stagione successiva.

La prima squadra, iscritta al campionato di LNB, ha ottenuto un ottimo quinto posto su 11 squadre, mancando per un soffio (1 punto dai quarti classificati e 3 dai terzi) e un po' per scelta l'accesso ai play-off.

Riassumendo, mi sento di poter affermare che il settore pallanuoto ha disputato una buona stagione a tutti i livelli e che le prospettive per un'ulteriore evoluzione nel prossimo futuro sono ottime. Per la stagione 2017/2018 le due squadre giovanili (U13 e U15) potrebbero riuscire a garantirsi un accesso alle rispettive finali, mentre per la prima squadra si tratterà di un'ulteriore stagione di stabilizzazione e di integrazione di giovani atleti nell'effettivo.

Cattiva gestione del cambiamento (processi e carico di lavoro)

La gestione societaria così come quella del settore sono notevolmente migliorate rispetto agli anni passati, ma non mi sento personalmente ancora soddisfatto del risultato ottenuto.

Occorrerà nei prossimi mesi meglio definire i processi interni e una pianificazione del personale a medio termine. Questo ci permetterà di meglio integrare nuove risorse con cui far fronte al principale problema operativo con il quale siamo attualmente confrontati e rappresentato dal carico di lavoro troppo elevato per i soli membri di comitato.

Mi permetto in questa istanza di ricordarvi che siamo sempre alla ricerca di nuovi membri di comitato così come di persone pronte ad assumersi un ambito di responsabilità all'interno della nostra società, quali per esempio:

- Organizzazione dell'assemblea
- Gestione del vestiario
- Organizzazione degli autisti per le trasferte
- Organizzazione dei giudici di gara (nuoto/pallanuoto/nuoto sincronizzato)
- Ricerca e gestione sponsor
- Contabilità
- ...

Buchi generazionali (gestione del vivaio)

L'effettivo è in leggero aumento (+1 rispetto alla stagione precedente), e molto più compatto. Il buco generazionale ereditato dalle stagioni precedenti è ancora più visibile rispetto alla stagione scorsa, ma a livello delle squadre giovanili il lavoro svolto è di buon auspicio per il futuro.

Le statistiche d'età per le tre categorie giovanili mostrano un ulteriore miglioramento rispetto a quanto preventivato all'inizio della stagione scorsa ed un ulteriore miglioramento è già stato registrato all'inizio della stagione in corso, come mostrato nel grafico sottostante.

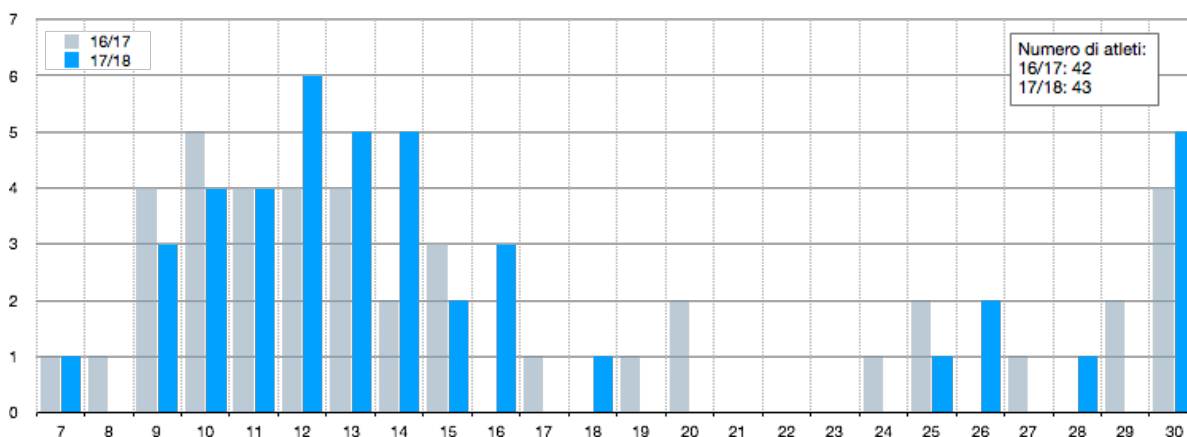


Grafico 1: Numero di atleti per età e per stagione.

Naturalmente, la chiusura completa del buco generazionale in modo sostenibile necessiterà di diversi anni di lavoro per rinforzare il vivaio a tutti i livelli.

Uno sguardo al futuro

Rispetto alle stagioni precedenti, è stato possibile osservare un miglioramento continuo rispetto a tutte le problematiche identificate. Ciononostante, il lavoro da svolgere è ancora molto e

necessiterà di ulteriore dedizione da parte di tutti noi, in parte nei nostri rispettivi ruoli (atleti in primis, genitori, e membri di comitato) ed in parte in nuovi ruoli che ancora sono da ricoprire (a buon intenditore...).

Per concludere mi permetto di identificare due ulteriori temi sotto forma di spunti di riflessione e da trattare durante il prossimo anno:

1. *Migliore collaborazione a tutti i livelli*: la nostra società vive e sopravvive solo grazie ai suoi soci. Si tratta di una società non a scopo di lucro, basata sull'attività agonistica e la crescita personale/del gruppo. Noi tutti contiamo sull'aiuto del prossimo per portare avanti progetti, realizzare idee, e migliorare quanto ad oggi fatto. In futuro questo sarà possibile solo con l'integrazione di ulteriori persone disposte a sacrificare parte del loro tempo per il bene della società.
2. *Gestione degli spazi acqua*: la crescita vissuta dai tre settori nelle ultime stagioni è sicuramente un aspetto positivo, ma ci pone dinnanzi a nuove problematiche. La più importante è l'aspetto degli spazi acqua e l'impossibilità di fornire delle condizioni di allenamento ideali a tutti gli atleti. Questo aspetto, combinato con altre problematiche esterne sempre riguardanti gli spazi acqua, ci pone in un'eccessiva situazione di rischio e impedisce un'ulteriore crescita a livello agonistico.

Ringrazio tutti per la cortese attenzione e vi porgo i miei più sportivi saluti.

Jonathan Stoppani
Responsabile settore pallanuoto